



2° PREMIO NAZIONALE PER SICUREZZA URBANA 2017

MODULO DI CANDIDATURA

Si prega di rispettare gli spazi/lunghezza previsti

TITOLO DEL PROGETTO

“Periferie al centro: interventi territoriali integrati di sicurezza urbana via Emilia Ovest e Quartiere Madonnina”

Città o struttura leader del progetto **MODENA**

Associato al FISU **SI|X| NO|_|**

Persona di riferimento/responsabile del progetto: **dr.ssa Giovanna Rondinone**

Nome e posizione: **Responsabile Ufficio Politiche per la legalità e le Sicurezze**

Telefono: **059-2032422**

Email: **giovanna.rondinone@comune.modena.it**

Se il progetto ha un titolo lungo, si prega di fornire un titolo sintetico o una abbreviazione:

Progetto territoriale Quartiere Madonnina

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto è finalizzato al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Quartiere Madonnina - area del polo scolastico e asse Via Emilia Ovest, tratto che va dal centro storico fino alla zona della Madonnina.

Le macro aree d'intervento del progetto hanno riguardato:

- Potenziamento del controllo formale del territorio:***
 - > ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino lungo via Emilia Ovest e zona del polo scolastico, con l'installazione di n. 6 telecamere dome integrate nel sistema di videosorveglianza cittadino e visualizzabili presso le 4 centrali operative delle forze dell'ordine, e la realizzazione di un varco per la lettura targhe e transiti in via Emilia Ovest/via Zanfi (caratterizzato da 1 telecamera OCR e fissa integrata nel sistema di videosorveglianza cittadino)***
 - > supporto delle attività di controllo del territorio e delle indagini da parte della Polizia Municipale, mediante l'acquisto di una macchina fotografica con teleobiettivo data in***

dotazione al Nucleo Problematiche del Territorio;

- Interventi di animazione sociale a cura delle realtà associative del quartiere Madonnina, attraverso la creazione di un Tavolo di progettazione e coordinamento delle diverse attività di presidio sociale che si sono realizzate nell'ambito del progetto in cui sono state coinvolte diverse realtà associative e istituzionali presenti nel Quartiere con l'obiettivo anche di sviluppare una rete tra i soggetti partecipanti al Tavolo (palestra digitale, biblioteca di quartiere, parrocchia, polisportiva e alcune attività economiche);*
- Realizzazione di percorsi info-formativi e di mediazione scolastica: sviluppo di un progetto d'Istituto che ha coinvolto tutti i soggetti della scuola media Cavour (genitori, docenti e alunni (n. 144), personale non docente), integrati con attività dei servizi del territorio rivolti ai minori. Sul territorio sono state realizzate azioni di prevenzione del disagio e della devianza e dei conflitti (peer mediation, ascolto delle problematiche conflittuali dei ragazzi e mediazione tra pari, prevenzione del cyberbullismo), azioni info/formative integrate con i soggetti del territorio (es. palestra digitale), interventi di sostegno extra-scolastico e laboratoriale per i ragazzi.*

TERRITORIO

Si prega di indicare il luogo in cui l'azione viene realizzata: quartiere, quando possibile, città, area metropolitana, regione.

QUARTIERE 4 MADONNINA
CITTA MODENA
PROVINCIA MODENA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DURATA

Indicare la data di inizio del progetto e la durata in anni / mesi, includendo la fase di progettazione e di valutazione. Si prega di specificare se il progetto s'iscrive nella continuità di un'azione, o se si tratta di un progetto sperimentale.

Il progetto è partito a giugno 2016, nella fase preparatoria è stato necessario raccogliere tutti i dati per la redazione e presentazione della proposta progettuale alla Regione Emilia-Romagna, che si è concretizzato nella sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma. Le azioni del progetto finanziato sono terminate al 31 dicembre 2016 a cui è seguita nel trimestre successivo (gen-mar 2017) la relativa valutazione e rendicontazione contabile trasmessa in Regione a fine marzo 2017. Tuttavia come si specificherà di seguito le azioni intraprese hanno avuto continuità e sono in fase di programmazione ulteriori interventi che daranno continuità al progetto. Il progetto si inserisce nel Piano delle Azioni per la sicurezza urbana del Comune, rivolte alla valorizzazione delle aree periferiche, e s'iscrive nella continuità di interventi integrati nel territorio di qualità urbana, vivibilità, sicurezza, partecipazione e presidio sociale già avviati in altre aree della città individuate come particolarmente critiche per la percezione di sicurezza dei quartieri.

PAROLE CHIAVE

Indicare un massimo di 5 parole che si riferiscono agli obiettivi, al target di riferimento e ai temi trattati.

Qualità urbana, vivibilità, sicurezza, partecipazione della residenza e dell'associazionismo, presidio sociale, polizia di comunità

PROBLEMA DI SICUREZZA AFFRONTATO

Descrivere il problema e i motivi che hanno indotto alla realizzazione del progetto.

Il progetto è stato realizzato in un'area che va dal centro storico fino alla zona del quartiere Madonnina caratterizzato da persistenti problemi di sicurezza ed elementi di degrado fisico e sociale. Lungo l'asse via Emilia Ovest che collega il centro con la periferia, e le aree limitrofe come il Parco Ferrari, persistenti sono le attività di spaccio organizzate al quale si aggiunge quello della prostituzione che dalle zone più periferiche della via Emilia Ovest si sposta verso le zone più residenziali. Inoltre essendo Via Emilia Ovest una delle direttrici principali di accesso alla città, rappresenta una facile via di fuga per i ladri a seguito di furti e/o rapine ai danni attività economiche, banche ecc. Tali fenomeni sono stati rilevati attraverso le segnalazioni dei cittadini tramite al Rilfedeur e altri canali, della mappa del rischio, nonché desunti dai dati Hera sulla raccolta delle siringhe usate, su via Emilia Ovest e nelle aree a ridosso.

Il Quartiere Madonnina vede inoltre la presenza di un Istituto Comprensivo che vive le problematiche di devianza e disagio giovanile (presenza di molti ragazzi ripetenti, seguiti dai servizi sociali, con lacune molto gravi di preparazione e difficoltà ecc), queste criticità hanno prodotto la richiesta di trasferimento di tanti docenti e la migrazione di molti studenti verso altri plessi scolastici.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Quali sono gli obiettivi generali e specifici dell'azione. Quali sono i principali risultati attesi?

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- *migliorare la vivibilità e il benessere del quartiere, valorizzando le competenze delle diverse realtà associative e istituzionali presenti nel quartiere*
- *riduzione delle criticità oggettive rilevate nel quartiere (spaccio, prostituzione, degrado fisico e ambientale ecc)*

Le azioni specifiche di intervento riguardano :

- *interventi di miglioramento sulla qualità urbana e manutenzione degli spazi urbani (es: potenziamento della videosorveglianza) e potenziamento dei controlli da parte della Polizia Municipale*
- *attività di animazione del territorio, progetti di mediazione dei conflitti, azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile*

I risultati attesi:

- *aumento della sicurezza reale e percepita*
- *miglioramento della qualità urbana, del degrado e del decoro ambientale*
- *sviluppo di maggiore coesione, senso di solidarietà e civico tra i residenti*

BENEFICIARI FINALI E GRUPPI DI RIFERIMENTO

Si prega di elencare tutti i destinatari diretti e/o indiretti del progetto.

Gli interventi strutturali e di controllo formale del territorio hanno avuto come destinatari principali le Forze dell'Ordine in quanto la videosorveglianza rappresenta uno strumento indispensabile per l'attività investigativa quotidiana soprattutto nelle aree in cui il progetto si è sviluppato, per i problemi di sicurezza che presenta. Destinatari indiretti sono stati i cittadini residenti in quanto da questo strumento che rappresenta una misura di tipo preventivo, sarà

possibile accrescere la sicurezza reale e abbassare i livelli di insicurezza percepita.

Gli interventi di animazione sociale hanno impattato positivamente sulla cittadinanza residente che l'ha vista partecipare nelle varie iniziative organizzate attraverso un percorso partecipato nelle attività di progettazione, che ha portato a rafforzare il senso di coesione e di appartenenza al proprio quartiere e migliorare la vivibilità e il benessere.

Gli interventi di prevenzione sociale hanno avuto come principali destinatari i giovani adolescenti, attraverso i percorsi laboratoriali di sostegno scolastico e di mediazione, con i quali si è voluto sviluppare in modo coordinato e mirato con il supporto dell'istituzione scolastica, delle attività di prevenzione ed educative che coinvolgessero anche gli adulti di riferimento (genitori e docenti)

ATTIVITÀ e STRATEGIA

Si prega di fornire una breve descrizione dell'azione, includendo informazioni relative alla realizzazione del progetto, ai contenuti specifici, alle attività previste. Il progetto s'iscrive in una strategia complessiva e globale? Come si inserisce nella strategia locale in materia di sicurezza urbana? E' prevista una strategia di comunicazione o di diffusione delle informazioni e dei risultati del progetto?

Il progetto si inserisce nell'ambito di una strategia complessiva a carattere partecipativo ed intersettoriale al fine di predisporre interventi integrati di controllo, manutenzione, animazione e presidio sociale in una logica di "community lab" già sperimentate in altre zone periferiche della città quali la frazione di Abareto, la zona della Cittadella, il Villaggio Artigiano, il complesso Windsor, le frazioni della zona 4 Ville, piazza Guido Rossa, il parco XXII Aprile e Giardini Ducali. La promozione ed il miglioramento dei servizi di controllo del centro cittadino e delle aree critiche dei quartieri rappresentano un'azione a sostegno di specifici "Progetti di sicurezza urbana" di territorio avviate su aree individuate come particolarmente critiche per la sicurezza dei quartieri, partendo da analisi del dato del sondaggio sulla percezione sulla sicurezza del proprio ambito di vita e dall'analisi della mappa del rischio (che integra i dati dei reati raccolti dalla Polizia Municipale e le segnalazioni del Rilfeleur) e raccogliendo le istanze presentate nelle assemblee cittadine del Sindaco sul tema sicurezza. L'approccio prevede l'attivazione di tavoli di confronto coordinato dall'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze con il presidente del quartiere, l'ispettore di zona della Polizia Municipale per discutere delle problematiche e condividere le azioni d'intervento. Sulle specifiche progettualità e criticità rilevate vengono di volta in volta coinvolti referenti dei diversi settori comunali interessati.

Le macroaree e le fasi di intervento sono:

- *analisi e condivisione dei dati quantitativi e qualitativi circa le criticità oggettive e percepite dei cittadini singoli o organizzati rispetto alla zona di interventi*
- *definizione condivisa delle priorità e di un programma di interventi che vede la partecipazione e il protagonismo dei soggetti del territorio che generalmente vertono su: manutenzione e qualità urbana, animazione del territorio, mediazione dei conflitti, potenziamento dei controlli da parte della Polizia Municipale, azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, potenziamento della videosorveglianza*
- *realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi*

Tutte le azioni previste dai progetti, vengono restituite alla cittadinanza anche attraverso l'attività di comunicazione, nello specifico del progetto in oggetto ha previsto:

- *la creazione di un apposito logo denominato "Periferie al centro -Quartiere Madonna", utilizzato per i materiali informativi prodotti, il cui format viene utilizzato come base per gli altri progetti territoriali*

- la redazione di comunicati stampa sulle principali testate giornalistiche locali circa l'approvazione dell'accordo di programma e il relativo progetto con gli interventi previsti, e gli aggiornamenti sulle varie iniziative organizzate nel quartiere e agli interventi strutturali realizzati (installazione telecamere)
- la creazione sul sito istituzionale dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze di una pagina dedicata al progetto, che si inserisce tra gli altri progetti territoriali realizzati e in corso di realizzazione (<http://www.comune.modena.it/politichedellesicurezze/sicurezza-urbana/progetti-di-territorio-per-la-vivibilita-e-la-sicurezza/quartiere-madonnina>) sempre in aggiornamento

EVENTUALI PARTENARIATI

Chi sono i partner ufficiali del progetto? Chi è coinvolto informalmente? Come sono distribuiti i ruoli e le responsabilità all'interno del partenariato? Si tratta di un partenariato definito da una convenzione, accordo di partenariato, contratto...?

Partner ufficiale del progetto, è stata la Regione Emilia-Romagna, che ha approvato lo specifico Accordo di Programma per lo sviluppo del progetto “Periferie al centro: interventi territoriali integrati di sicurezza urbana via Emilia Ovest e Quartiere Madonnina” in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 6 L.R. n. 24/2003 e succ.mod., con D.G.R. n. 1318/2016.

Altri sono stati i soggetti che a diverso titolo sono stati coinvolti:

Intra-comunali:

- *Settore Risorse Umane e strumentali- Ufficio Reti Informatiche, coinvolto per la progettazione dell'implementazione della videosorveglianza (sopralluoghi tecnici per valutare le connettività rete ed elettriche e la scelta delle tecnologie più idonee).*
- *Servizio – Quartieri Centro storico, Pari opportunità, Partecipazione e Lavoro, coinvolto per gli interventi di animazione e presidio sociale del territorio, Servizio Punto d'Accordo. Presso il Quartiere 4 (Madonnina) sono stati concessi contributi (con apposito avviso pubblico) a soggetti appartenenti al Terzo Settore per la realizzazione delle iniziative nel periodo autunno-inverno 2016.*

Esterni istituzionali:

- *Prefettura/Forze dell'Ordine: a cui è stato sottoposto il progetto di ampliamento della videosorveglianza cittadina lungo la direttrice di Via Emilia Ovest, condiviso nella seduta del Gruppo Tecnico di Videosorveglianza del 31 maggio 2016 e approvato in via definitiva dalla cabina di Regia del Patto per Modena Città Sicura.*

Esterni non istituzionali:

- *varie associazioni del territorio per la realizzazione delle iniziative di carattere sociale e mediazione culturale*

BUDGET

Indicare un budget annuale approssimativo, se possibile. Sono previsti dei costi specifici di personale, di amministrazione, di materiale, altro? Quali sono le fonti principali di finanziamento del progetto (fondi pubblici, donazioni, quote...).

La spesa complessiva del progetto rendicontato è stata di € 83.926,22 di cui € 27.079,02 a carico del Comune di Modena e la restante quota di € 56.847,02 finanziata dalla Regione Emilia

Romagna con un contributo di € 42.500 per le spese di investimento e € 14.347,02 per le spese correnti. Nel costo complessivo del progetto rientrano i costi per la realizzazione dei vari interventi. L'attività di coordinamento del progetto svolto dall'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze è stata svolta da personale in servizio presso il settore preposto e pertanto i costi del personale rientrano nell'attività dell'Ente e non sono stati imputati nei costi complessivi del progetto.

Tra il 2015 e il 2016 sono state destinate risorse pari a 373.000 € tra attività di animazione, presidio sociale, manutenzione, attività di educazione alle legalità, prevenzione del disagio e della devianza, nell'ambito dei progetti territoriali di quartiere.

RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere se e come le azioni del progetto hanno modificato la situazione preesistente. Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti? I risultati raggiunti sono coerenti con quelli attesi? Il problema iniziale è stato risolto, diminuito, o trasformato positivamente? Si sono prodotti dei risultati inattesi?

Le azioni realizzate all'interno del progetto hanno consolidato la rete delle associazioni e delle realtà ricreative presenti nel Quartiere che fino ad allora hanno sviluppato attività in modo singolo. Il Tavolo istituito all'interno del progetto ha coinvolto gli abitanti del quartiere, il mondo dell'associazionismo locale e gli esercizi commerciali facendo leva sull'interazione e la coesione sociale. È stata effettuata una mappatura del territorio attraverso l'elaborazione e la compilazione di appositi questionari dal quale è emersa la natura delle associazioni presenti, le loro attività e i bisogni.

Le attività di animazione del territorio hanno sviluppato la coesione sociale raggiungendo i seguenti risultati:

- 2 incontri generali con tutte le associazioni coinvolte e 6 incontri individuali con i rappresentanti delle associazioni;*
- 7 attività di coordinamento tra le associazioni, la scuola materna, la parrocchia e la Polisportiva del quartiere;*
- 12 esercizi commerciali del quartiere contattati e monitorati;*
- organizzato un evento di condivisione delle attività aperto alla cittadinanza presso la Polisportiva Madonnina;*
- attivato un calendario di iniziative invernale e successivamente primaverile/estivo per far incontrare le associazioni ed i cittadini del quartiere;*
- realizzati 3 percorsi partecipativi rivolti alla cittadinanza per far conoscere meglio il quartiere. Coinvolte circa 130 persone che hanno partecipato a diversi eventi (incontri, spettacoli dal vivo, installazioni e visite guidate)*

Attorno al Polo scolastico si sono sviluppate azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile alle quali si sono affiancate iniziative volte alla partecipazione e l'aggregazione sociale, coinvolgendo gli alunni della scuola elementare e media della Scuola Cavour. Alcuni risultati:

- n. 2 iniziative rivolte agli alunni della scuola presso il punto di lettura Madonnina (biblioteca e lettura animata con apertura straordinaria del prestito);*
- 36 bambini e adolescenti coinvolti nel percorso volto all'apprendimento e utilizzo del computer nonché i rischi della rete;*
- il progetto di coding “Code it make it” caratterizzato dal percorso per gli insegnanti, n. 28 coinvolti che hanno svolto 350 ore di formazione con gli esperti del MakeitMODena nella sede di via Barchetta e in classe a supporto degli esperti ludologi e informatici, e il percorso per gli alunni che ha coinvolto 144 alunni di 6 classi seconde, svolto da esperti ludologi e informatici, in 12 incontri da due ore ciascuno a scuola per un totale di 24 ore per ogni alunno. Effettuate inoltre 2 uscite presso il Fablab MakeitModena dove sono*

stati utilizzati i controller Arduino con il relativo software.

- interventi di mediazione scolastica presso le scuole Cavour di peer mediation, progetto di mediazione tra pari che ha coinvolto 7 ragazzi di 5 classi differenti;*
- 3 incontri info-formativi sul cyberbullismo, bullismo e prevaricazioni in classe coinvolgendo tutte le classi (di 1°, 2° e 3° media);*
- 17 ragazzi seguiti sulle problematiche conflittuali tra pari con 4 mediazioni di conflitto effettuate e 6 professori seguiti attraverso lo sportello di ascolto per i docenti;*
- 150 alunni delle classi terze per 150 ore di attività, hanno partecipato al progetto “Imparare facendo” presso la scuola media “Cavour”, dove sono stati attivati laboratori manuali e creativi tenuti da docenti interni alla scuola per prevenire la dispersione scolastica promuovendo la motivazione allo studio e la possibilità di colmare gap formativi attraverso strategie e metodologie in grado di sviluppare competenze cognitive, relazionali e orientative;*
- il progetto “Diversamente insieme” realizzato presso la parrocchia ha coinvolto i ragazzi tra i 10 e i 14 anni del quartiere e 2 educatori per 24 ore frontali a settimana per attività laboratoriali didattiche e ludico-ricreative; realizzati 4 incontri con gli operatori della Polizia Municipale di Quartiere che hanno raccontato l'importanza della collaborazione e 4 incontri con le realtà del territorio; attività di volontariato per la cura e la pulizia delle zone adiacenti la parrocchia e collaborazione con la Pastorale Giovanile e C.S.V. di Modena; apertura dell'oratorio nelle vacanze di Natale come alternativa durante la chiusura della scuola.*

Gli interventi strutturali hanno impattato positivamente sulla percezione della sicurezza, la presenza delle telecamere e i controlli intensificati da parte della Polizia Municipale nel Quartiere hanno fatto sì che potessero diminuire le segnalazioni dei cittadini per spaccio e aggregazioni moleste e dei reati predatori. Inoltre grazie all'installazione di telecamere e un sistema di allarme presso la Polisportiva Madonnina, che ha ricevuto un contributo dal Comune all'interno di un bando di contributi per l'installazione di mezzi di difesa passiva rivolto alle Polisportive e Comitati anziani, è stato possibile individuare a maggio scorso gli autori di un furto ai danni della Polisportiva.

Dalla ricerca annuale sulla percezione della sicurezza urbana da parte dei cittadini di Modena effettuata nel 2015 e 2016, i dati che emergono sulla percezione della sicurezza e sulla presenza di degrado fisico nel quartiere Madonnina sono positivi nel 2016 rispetto all'anno precedente. Il 40,7% dei cittadini del quartiere intervistati nel 2016 reputa la città abbastanza sicura rispetto al 33% del 2015. Diminuisce anche la percezione di insicurezza, infatti il 37,3% degli intervistati nel 2016 sostiene che nel quartiere/zona in cui abita la microcriminalità è un problema abbastanza grave, rispetto al 42,6% del 2015 dato che si riflette anche sulla media della città che dal 40,7% del 2015 passa al 36,2% del 2016. Gli interventi sui fenomeni di degrado fisico ambientale maggiormente impattanti quali spaccio, prostituzione, presenza di tossicodipendenti atti vandalici, degrado/abbandono degli edifici, hanno dato esito positivo, infatti dal sondaggio emerge che secondo gli intervistati la prostituzione è calata dal 76,1% del 2015 al 56,4% del 2016, lo spaccio di droga è rimasto stabile attestandosi attorno al 52% per entrambi gli anni. Calano anche gli atti vandalici che passano dal 49,8% del 2015 al 36,1% del 2016 e il degrado/abbandono degli edifici che diminuiscono del 19,8% nel 2016 rispetto al 2015 la cui media si attestava intorno al 48,4%.

VALUTAZIONE

Quali sono le principali condizioni che hanno permesso la buona riuscita del progetto? Cosa ha contribuito al successo del progetto? *Elencare due o tre elementi di successo del progetto. Quali sono le raccomandazioni da ricordare?*

Quali sono i principali ostacoli e/o insufficienze? *Gli ostacoli includono le lacune di budget, d'organizzazione e istituzionali. Quali suggerimenti dareste a coloro che pensano intraprendere la stessa azione?*

La buona riuscita del progetto, attraverso l'individuazione di obiettivi chiari e precisi e delle attività da mettere in campo sia sul versante strutturale, che sociale e della prevenzione è dipesa principalmente da una attenta pianificazione progettuale iniziale, che deriva dalla conoscenza del territorio che si attua attraverso: l'ascolto dei cittadini (numerose sono le assemblee cittadine che il sindaco promuove ciclicamente nei Quartieri), la raccolta delle segnalazioni tramite l'utilizzo di strumenti quali il Rilfedeur e la mappa del rischio, analisi dei reati predatori e altri fenomeni di sicurezza urbana, sondaggio annuale sulla percezione della sicurezza urbana rivolto ai cittadini.

Ciascuno dei soggetti coinvolti ha avuto un ruolo chiaro e definito nel progetto, con una precisa descrizione delle attività da intraprendere, rispettando quelli che sono stati i piani di lavoro.

Elementi di successo:

- buona conoscenza del territorio e delle sue problematiche*
- progettazione di interventi mirati e condivisi*
- monitoraggio delle azioni e valutazione in itinere*
- coinvolgimento degli attori a cui sono rivolti gli interventi finali e delle realtà associative del territorio già nella fase di progettazione*
- collaborazione con la rete già consolidata dei soggetti istituzionali nell'ambito di Intese e protocolli*
- sviluppo della comunicazione*

Le criticità sono legate :

- alle risorse umane da dedicare alle attività progettuali e a quelle impegnate nelle associazioni (volontariato) per la realizzazione delle varie attività (diverso turn-over)*
- a un' adeguata formazione dei soggetti nell'ambito sociale*
- ai limiti di spesa legati ai vincoli di bilancio*

La buona riuscita di progetti di territorio che si avvale prevalentemente del mondo del volontariato deve prevedere una adeguata e chiara progettazione condivisa di obiettivi e interventi e un costante monitoraggio da parte dell'Ente Locale. Il monitoraggio svolge il duplice ruolo di lettura costante dei bisogni del territorio, sostegno alle attività svolte dal volontariato, e eventuale revisione della progettualità avviata.

PROSPETTIVE

Il progetto continuerà? *Quali sono le prospettive per il futuro?*

Il progetto rientra tra i progetti territoriali partecipati dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze, pertanto le azioni intraprese sia di prevenzione sociale che di animazione e di controllo formale del territorio sono continuate anche nel periodo successivo alla scadenza del progetto e sono in itinere.

Lungo la direttrice Via Emilia Ovest è stata estesa la videosorveglianza cittadina presso gli

accessi principali del Parco Ferrari con 4 telecamere dome, confluite nel sistema di videosorveglianza cittadino che ha rappresentato un'ulteriore misura di sicurezza in occasione del concerto di Vasco Rossi tenutosi il 1° luglio.

Rispetto alle azioni sociali, insieme al Servizio Punto d'Accordo del Comune di Modena continua il percorso di mediazione sociale all'interno della scuola media Cavour, e le attività sul territorio, oltre a promuovere diverse iniziative di animazione nel Quartiere Madonnina che in primavera e per l'estate hanno coinvolto tutti i residenti, oltre che con i commercianti con i quali ci sono sopralluoghi periodici (anche a seguito del concerto di Vasco Rossi) per valutare eventuali disagi, richieste, segnalazioni.

Importante è stato il ruolo della Polizia Municipale come polizia di comunità, che in questo progetto ha dato il suo contributo oltre che sul piano di accompagnamento alla formazione con i ragazzi nelle scuole, soprattutto sul fronte della sicurezza.

Dall'inizio del 2017, sono stati svolti i seguenti servizi:

1. Controllo di viabilità davanti alle scuole in via Amundsen 70-80 (medie ed elementari): 17 volte la settimana per un totale di 561 servizi nell'anno scolastico appena concluso, coinvolti anche alcune associazioni di volontari;

2. Controllo parchi (Ferrari, Londrina, Fanfara Olandese, Salgari, etc.): 362 volte, di cui 105 in servizio ciclomotato;

3. Controlli antiprostituzione via Emilia Ovest: mediamente 3 volte la settimana, 72 dall'inizio dell'anno, oltre ad altri 3 servizi specifici, con 2 pattuglie dedicate;

4. Photored zona Madonnina: a) Emilia Ovest/Tabacchi direzione periferia (50 violazioni mensili mediamente accertate)

b) Emilia Ovest/Naz. per Carpi direzione centro città (20 violazioni mensili mediamente accertate)

c) Emilia Ovest/Zanfi (30 violazioni mensili mediamente accertate)

Le attività della Polizia Municipale, attraverso la presenza dei Vigili di Quartiere, vengono svolte in stretta sinergia con i residenti.

Considerato che il progetto si inserisce nell'ambito di una progettualità volta a migliorare le condizioni di sicurezza nei quartieri, già avviata in altre aree quali ad esempio: Albareto, Cittadella, Villaggio Artigiano, Windsor, 4 Ville ecc, la prospettiva è quella di dare continuità agli interventi già intrapresi che incidono sia a livello sociale/culturale, l'idea è quella di estendere la zona di intervento mettendo in connessione il quartiere con la zona limitrofa del Villaggio Artigiano attraverso la progettazione di azioni culturali volte all'integrazione delle diverse realtà territoriali, sfruttando il protagonismo delle forme associative presenti (es. polisportiva). Interventi strutturali inoltre sono previsti presso la Scuola Cavour, dove entro l'inizio dell'anno scolastico verranno rafforzati i sistemi di sicurezza attraverso interventi che prevedono l'installazione di sistemi di difesa passiva finanziati dal Comune nell'ambito di un progetto più complessivo che vede coinvolte tutte le scuole comunali oggetto spesso di numerosi furti ai danni delle strutture e delle cose. A tali interventi si affiancheranno anche attività volte alla cura del verde, miglioramento della viabilità ciclopedonale e l'illuminazione pubblica.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Website: <http://www.comune.modena.it/politichedellesicurezza>

Pubblicazioni: programmi di attività d'animazione sul sito del Comune

Data dell'aggiornamento della scheda: 31/07/2017

Consento alla pubblicazione delle informazioni contenute in questa scheda sul sito web del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.